

MoVimento 5 Stelle

San Pietro in Casale

<p>GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE</p> 	<p>CONSIGLIERI COMUNALI:</p> <p><i>MARIA ROSSI (CAPOGRUPPO)</i> <i>VALERIA PARESCHI</i> <i>ANTONIO STELLATO</i></p>
--	--

*Al sig. Sindaco Claudio Pezzoli
Comune di San Pietro in Casale*

OGGETTO: Interrogazione - Articolo dell'Orologio sulla Fusione dei Comuni

Premesso che:

Nel primi di giorni di dicembre è uscito il periodico locale *l'Orologio* con, a pag.3, un articolo firmato dal Sindaco Claudio Pezzoli riguardante la fusione dei Comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Castello d'Argile e Galliera;

Preso atto che:

Nell'articolo scritto dal Sindaco vi sono alcuni passaggi quali:

- La volontà di portare a conoscenza della cittadinanza del percorso avviato insieme ai Sindaci di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento al fine di valutare la fattibilità della fusione in un unico Comune;
- La presa d'atto di un assetto istituzionale che vede i nostri territori soffrire a causa della diminuzione di risorse disponibili e dell'aumentare delle esigenze e delle richieste dei cittadini, con conseguenti difficoltà per farvi fronte;
- La garanzia che la fusione produrrebbe più sviluppo, servizi e competitività al nostro territorio, posto ai confini dell'area metropolitana bolognese;
- I vantaggi economici derivanti dalla fusione, cioè incentivi finanziari erogati dallo Stato e della Regione Emilia Romagna;
- La possibilità di godere di una maggiore autorevolezza istituzionale, di nuova capacità, di sviluppo territoriale, di diffusione dei processi partecipativi e democratici;
- La decisione finale posta nelle mani dei cittadini i quali saranno chiamati ad esprimersi tramite il referendum previsto nel percorso istituzionale;

Interrogano il Sindaco e chiedono di conoscere, per iscritto:

- Se il percorso partecipato non dovesse cominciare prima con la propria comunità locale ed in particolare con il Consiglio Comunale che questo rappresenta piuttosto che con i circoli del PD e con i Sindaci degli altri Comuni;
- Se non ritiene che il progressivo diminuire delle risorse non sia un problema ascrivibile solo all'attuale situazione economica ma che sia un problema che si trascina ormai da anni, con governi, in

prevalenza di centro sinistra, occupati ad impiegare le risorse disponibili su altri fronti piuttosto che a sostegno delle Comunità Locali;

- Se non ritiene di aver fatto poco sia a livello locale sia in ambito di Unione Reno Galliera per sollecitare il Governo centrale a rivedere le voci di spesa e a dare più sostegno ai Comuni;
- Se non ritiene che sviluppo e competitività si raggiungano non accorpendo realtà locali diverse tra loro per storia, tessuto socio economico e tradizioni ma attraverso una politica nazionale che sostenga le imprese e che faccia ripartire davvero il mercato del lavoro;
- Se non ritiene un ricatto quello perpetrato dallo Stato e avallato anche dalla Regione ER che, da un lato riduce le risorse a disposizione delle Comunità Locali, mentre dall'altro eroga contributi per incentivare le fusioni;
- Se l'autorevolezza istituzionale non dipenda dalla grandezza di un Comune ma dalle capacità e dalla credibilità della classe politica che lo amministra;
- Se non ritiene che la perdita della propria identità territoriale, della propria storia e delle proprie tradizioni non allontanino i cittadini dal nuovo soggetto territoriale con conseguente distacco dai processi partecipativi;
- Se non ritiene azzardato affermare che la decisione finale spetterà ai cittadini, poiché è vero che questi saranno chiamati a scegliere sulla base di un referendum consultivo ma, qual'ora si verificassero le condizioni di cui alla legge regionale n.15 del 29 luglio 2016, l'ultima parola spetterà al Consiglio Comunale;
- Se si sente di poter affermare oggi che, qualora il risultato del referendum avesse un esito negativo a San Pietro in Casale e l'ultima parola dovesse spettare al Consiglio Comunale, Lei rispetterà la volontà espressa dai cittadini votando convintamente NO alla fusione dei Comuni;
- Se è a conoscenza di quale validità avranno le convenzioni sottoscritte dai singoli Comuni (tra cui San Pietro in Casale) per il conferimento dei servizi alla persona in URG qualora si costituisse il nuovo Comune.

San Pietro in Casale 19/12/2016

Si richiede risposta scritta e orale